

# Fotografia. Guida al collezionismo

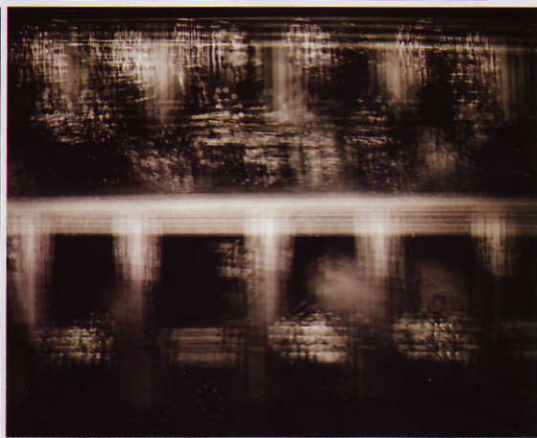
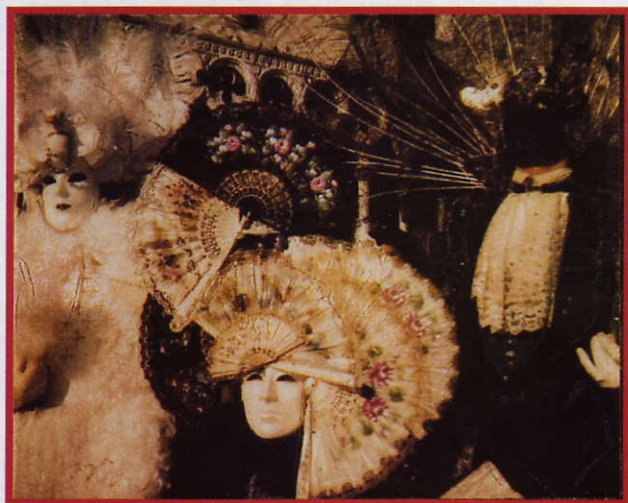
**ArtVerona.** In duecento opere la storia esemplare di un conoscitore

**D**a quando, con qualche ritardo, anche da noi ci si è accorti che la fotografia è arte il mercato ha continuato a crescere. Per andare incontro ai collezionisti, la fiera ArtVerona ha organizzato la mostra *Le stanze della fotografia*, costruita intorno alla raccolta di Fabio Castelli, grande conoscitore e tra i primi collezionisti di fotografia in Italia. La scelta delle opere, esemplari e accompagnate da opportuni commenti, è stata fatta pensando di presentare la materia a chi ne è digiuno. Ma per la qualità e la vastità degli esempi, ritagliati sul profilo autobiografico del collezionista, che aveva cominciato con la grafica antica (in mostra si parte da Dürer e dai cliché verre di Corot e Daubigny), non mancherà d'incuiosire gli specialisti. Dieci stanze, tappe salienti della fotografia d'arte e del suo collezionismo. Un excursus



A lato, Jan Groover, *Senza titolo*, 1996. Sopra, da sinistra, Marina Abramovic, *Balkan erotique epic*, 2005, e Gabriele Croppi, *Der Himmel über Berlin*, 2006. In alto, Nino Migliori, *Carnevale a Venezia*, 1993.

dalle fotografie storizzate al contemporaneo in cui spesso regna la contaminazione visiva, che ha l'obiettivo dichiarato di portare una maggiore chiarezza nel mercato esemplificando e distinguendo le categorie di valore e di prezzo legate alla rarità, in sostanza a far chiarezza sul concetto di edizione e di tiratura. **A**



## Le dieci stanze

La mostra *Le stanze della fotografia* è ad ArtVerona dal 18 al 22 ottobre (Fiera di Verona, viale del Lavoro 8, tel. 045-8039204). La ricercata impostazione didattica si sviluppa su una superficie di 450 mq suddivisi in dieci "stanze", spazi che affrontano altrettante tematiche: dalle origini della fotografia e dal confronto con la grafica, ai problemi concreti del collezionismo fotografico. Duecento le opere presenti dei maggiori fotografi/artisti, storici e contemporanei italiani e stranieri. Grafici e scritte orientano il visitatore sulle tecniche di produzione e sul mondo della fotografia d'arte; ampie didascalie corredano le opere e quella parte di documentazione raccolta in bacheche.